

## Riunione AdG - Autorità di Gestione PATOM

Roma, 17/03/2017

Il giorno 17 marzo 2017 alle 10:30 si è tenuta presso la sede della DPN del MATTM la periodica riunione dell'Autorità di Gestione del PATOM (Piano d'Azione nazionale per la tutela dell'Orso bruno marsicano).

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni facenti parte dell'Autorità di Gestione del PATOM, eccetto che per la Regione Molise, che ad ogni buon conto aveva inviato una specifica comunicazione sull'impossibilità a partecipare; come di consueto, in veste di uditrici, hanno presenziato le associazioni ambientaliste Salviamo l'Orso, Lipu, Pro Natura, Mountain Wilderness, WWF e Legambiente, interessate alla conservazione dell'orso bruno marsicano e che da tempo collaborano in maniera attiva e fattiva con le amministrazioni impegnate nell'implementazione del Piano di azione (cfr. foglio firme, allegato al presente verbale), nel dettaglio:

### Presenti:

- Eugenio Duprè (ED), per il MATTM,
- Antonio Di Croce (ADC), per l'UZI,
- Massimo Pellegrini (MP), per la Regione Abruzzo,
- Vito Consoli (VC), per la Regione Lazio,
- Antonio Carrara (AC), Roberta Latini (RL) per il PNALM,
- Antonio Antonucci (AA), in qualità di rappresentante delegato per il Parco Nazionale della Majella,
- Luciano Sammarone (LS), per il CUTFAAC,
- Marco Galaverini (MG), in qualità di uditore in rappresentanza dell'Associazione WWF Italia,
- Antonio Nicoletti (AN), in qualità di uditore in rappresentanza dell'Associazione Legambiente,
- Gaetano De Persiis (GDP), in qualità di uditore in rappresentanza delle Associazioni: Salviamo l'Orso, LIPU, Pro Natura, Mountain Wilderness

- ED, così come previsto dall'ordine del giorno, in apertura di riunione fa riferimento alla relazione dell'UZI - Unione Zoologica Italiana, sullo stato di avanzamento delle iniziative del nuovo accordo A.P.A. PATOM 2016-2018, elaborata da Antonio Di Croce nell'ambito della Convenzione tra il PNALM - Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e l'UZI, stipulata per promuovere "Azioni di supporto per l'implementazione del piano di azione per la tutela dell'orso bruno marsicano (PATOM) 2016 – 2018". Per quel che riguarda tutte le informazioni di dettaglio circa lo stato di avanzamento delle iniziative in essere, relative alle molteplici e varie azioni di implementazione del piano di azione da parte delle Amministrazioni firmatarie dell'APA PATOM, si rimanda al documento allegato in Appendice I alla relazione UZI, di rendicontazione sintetica in forma tabellare.

- VC, a proposito della relazione sullo stato di avanzamento delle iniziative regionali, informa che ci sono alcune modifiche da apportare al testo, rimandando ad una versione da perfezionare a valle della stessa riunione odierna;

- MP, a proposito dello stato di avanzamento delle iniziative regionali, informa che è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Ispra, che detta le linee guida per la redazione del piano faunistico venatorio regionale. Si tratta di un accordo sia rispetto alla fase propedeutica, sia alla successiva fase delle relative procedure ambientali introdotte dalle direttive comunitarie;

- AC, a proposito della Convenzione stipulata tra PNALM e UZI e più precisamente in merito al ruolo di Antonio Di Croce, precisa che pur essendo il suo incarico previsto ed assegnato nell'ambito della stessa Convenzione tra UZI e PNALM, il ruolo trasversale, di collegamento tra le varie Amministrazioni è garantito, mantenendo quindi la funzione di facilitazione dell'implementazione del Piano di azione, con particolare riferimento all'Accordo APA PATOM vigente. Su quanto riportato nella relazione, al di là di pochi aggiustamenti da apportare al testo, auspica un momento di approfondimento e dibattito, soprattutto in merito al documento allegato in Appendice II, sulla gestione degli orsi confidenti / problematici;

- AN, a proposito di quanto riportato in tale relazione, precisa che sarebbe auspicabile codificare più nel dettaglio e circostanziare meglio le attività di collaborazione con le associazioni ambientaliste, anche per comprendere in maniera più specifica quali gli ambiti in cui muoversi, gli obiettivi, i risultati attesi;

- LS concorda su tale punto di vista in relazione a questi aspetti e sottolinea che anche tali argomenti rientrano, al meno in parte, negli aspetti che riguardano la

comunicazione, toccati anche dal documento presentato dallo specifico Gruppo di lavoro in seno al Tavolo Tecnico PATOM - TTP, su cui l'Autorità di Gestione deve effettivamente ancora esprimersi;

- ED, a proposito dei lavori del TTP, ricorda che all'ordine del giorno è previsto un confronto su quanto prodotto dai vari Gruppi di lavoro:

- ✓ In relazione al Gruppo di lavoro "ricerca e monitoraggio", e in riferimento al documento tecnico elaborato: "RETE DI MONITORAGGIO DELL'ORSO BRUNO MARSICANO IN ABRUZZO E MOLISE: ISTITUZIONE DELLA RETE E DOCUMENTO OPERATIVO", ricorda che l'AdG si è impegnata ad approvare il documento al fine di consentire l'avvio dei lavori della Rete, pur se con i dovuti aggiustamenti da concordare in questa sede e nella riunione odierna, fornendo tutte le indicazioni ed eventuali osservazioni utili, necessarie e propedeutiche alla finale e definitiva approvazione ed adozione del documento di riferimento da parte dell'AdG PATOM;

- AC concorda con ED e ricorda che è fondamentale non far passare ulteriore tempo per avviare le attività della Rete di monitoraggio Abruzzo e Molise, sottolineando come molte attività siano nonostante tutto già in essere e la collaborazione è già instaurata e fattiva tra gli Enti in causa; ricorda anche come siano stati fatti molti passi in avanti, nella giusta direzione e auspica quindi che la versione definitiva del documento di riferimento possa essere finalizzata in questa sede. Precisa anche che la Rete di monitoraggio è sostanzialmente uno strumento per l'AdG PATOM. A proposito del ruolo delle Associazioni sottolinea come sia importante mantenere aperta una collaborazione che pure è già in qualche modo esistente, ma che va meglio definita e codificata.

- VC concorda su quanto espresso da AC, ricordando come ci sia piena sintonia e concordanza di obiettivi e metodi con la già esistente Rete di monitoraggio laziale e sottolineando come sia fondamentale fare rete tra le istituzioni e le amministrazioni, non solo da un punto di vista organizzativo ma anche su aspetti tecnici, come il caso della rete di monitoraggio. A proposito del ruolo delle Associazioni precisa come sia fondamentale che sia rapportato alle attività delle Istituzioni.

- LS ricorda come tutto sia già previsto e codificato all'interno del documento di riferimento, compreso il ruolo eventuale delle Associazioni che ritiene centrale e fondamentale, chiarendo come sia importante definire le regole del modus operandi, a proposito delle figure dei coordinatori, referenti e rilevatori.

Sull'importanza di rispettare tempi e modi per l'attivazione dei lavori della Rete concorda con AC, sottolineando che non è necessario prevedere la ratifica di un ulteriore protocollo di intesa tra le amministrazioni in causa, dal momento che la collaborazione e l'intesa tra gli Enti sono già fattive e sancite anche dall'approvazione delle iniziative in questa sede.

A proposito della responsabilità amministrativa su tale organismo concorda sul ruolo centrale che deve avere l'AdG PATOM, ma in merito al coordinamento propone che siano previste anche 2 figure di referenti regionali.

A proposito, invece, dei dati raccolti, ricorda come sia fondamentale codificare da subito quale sia il modo di gestire la banca dati, senza rimandare ad ulteriori documenti specifici, proponendo che sia specificato in questa sede il ruolo centrale che in proposito devono avere gli Enti parco.

Per quel che riguarda il ruolo del CUTFAAC sottolinea come i responsabili dei Gruppi (gli ex Comandi Provinciali), dei CTA e degli UTB possano rivestire il ruolo di coordinatori / referenti, distinguendo però tra Abruzzo e Molise, dove l'assetto territoriale è indubbiamente differente, non potendo avere per l'Abruzzo una unica figura, come invece è possibile per il Molise.

- MP sottolinea come per l'AdG PATOM sia più attinente esprimersi sulla parte organizzativa, piuttosto che sugli aspetti tecnici e concorda con l'inserimento di 2 figure di coordinatori regionali.

In merito agli aggiustamenti sul documento di riferimento ricorda come da parte della Reg. Abruzzo siano già state avanzate osservazioni in merito al documento e proposte di modifica di alcuni aspetti tecnici, procedurali ed organizzativi: a tal proposito sottolinea come le perplessità maggiori siano da riferire alla parte organizzativa, rilevando come la struttura prevista, di tipo piramidale, seppure possa essere funzionale per la rete di monitoraggio laziale, non possa essere esportata tal quale nella realtà abruzzese, nei territori al di fuori delle AA.PP. Sottolinea come debba essere previsto, invece, un momento di coordinamento più collegiale, in linea con quanto espresso da LS e ricorda come ci siano anche altre figure in gioco, come i nuclei di Guardie Provinciali.

A proposito della banca dati precisa che, seppure è importante definire ruolo e compiti di chi la detiene, è altrettanto importante e fondamentale codificare il modo in cui i dati debbano essere trattati e divulgati.

Sulla base degli interventi avvenuti AA e RL intervengono per fornire ulteriori precisazioni sul ruolo dei coordinatori, dei referenti e dei rilevatori e in merito ai molteplici aspetti tecnici, procedurali ed organizzativi toccati dal documento, nonché su

ciò che riguarda il trattamento dei dati, segue un lungo dibattito. Alla fine si concorda che il documento verrà fatto circolare nei prossimi giorni con l'impegno a finalizzarlo con ulteriori piccole modifiche ed integrazioni, concordando sin da ora con le seguenti:

- saranno aggiunte 2 figure di coordinatori regionali, che saranno decisi dalle rispettive amministrazioni regionali, sulla base di regole concordate, tenendo conto delle professionalità attinenti il ruolo specifico e delle esperienze maturate nelle attività previste;
- per quel che riguarda la banca dati deve essere assunto che si tratta di dati pubblici e come tali devono essere trattati e divulgati, tenendo anche eventualmente conto di alcuni dati più sensibili e delicati (che dovranno essere divulgati nella maniera più opportuna); tale banca dati è, sotto la responsabilità dell'Ente PNALM, a disposizione dell'AdG PATOM e dei suoi partner dell'APA PATOM 2016 – 2018. Il PNALM potrà prevedere che sia l'annuale "Rapporto Orso" ad essere lo strumento idoneo alla divulgazione di tali dati al pubblico;
- per quel che riguarda il ruolo delle ONG, si rinvia ad eventuali accordi da definire e stipulare tra le ONG stesse e i singoli Enti ed Amministrazioni, come già accade in alcuni casi.

✓ In relazione al Gruppo di lavoro "zootecnia", si è preso atto che i lavori non sono stati conclusi, considerando che in base alle ultime comunicazioni pervenute sarebbero dovuti terminare intorno alla fine del mese di novembre, allorché era stata prevista una riunione del gruppo di lavoro, propedeutica a licenziare i pareri richiesti ed attesi, che però non si è mai più tenuta.

In merito ai pareri richiesti si prende atto della genericità delle richieste e si concorda, in attesa di una eventuale proposta (da maturare in seno all'AdG PATOM) a procedere in maniera diversa, sull'impegno futuro ad interpellare nuovamente il gruppo di lavoro, sulla scorta di eventuali specifiche istanze più dettagliate e circostanziate, magari per il tramite dei Servizi veterinari delle AA.PP., che potranno all'occorrenza fornire opportuni e necessari input.

✓ In relazione al Gruppo di lavoro "comunicazione ed informazione", si prende favorevolmente atto di quanto prodotto dal tavolo tecnico, in riferimento al documento tecnico sulla comunicazione organizzativa: "INDICAZIONI DI MINIMA PER UNA EFFICACE ED EFFICIENTE COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DEL TAVOLO TECNICO DEL PATOM", e si concorda che, stante l'impegno preso in

occasione della scorsa riunione, sia approvato ed adottato il documento di riferimento, in maniera flessibile, per tutti quegli aspetti che riguardano nello specifico la comunicazione, tralasciando le altre proposte che attengono più al funzionamento e all'organizzazione interna all'AdG stessa.

Si concorda che l'AdG, quindi, si impegni nei prossimi giorni a fornire una risposta al gruppo di lavoro, precisando come il documento possa essere preso come riferimento, assunto in maniera non rigida, soprattutto in quegli aspetti che riguardano il modus operandi dell'AdG. A tal proposito LS elaborerà una bozza di risposta da far circolare nei prossimi giorni, in via telematica, con l'impegno di finalizzarla senza necessità di riunirsi nuovamente.

- Per quel che riguarda le attività di gestione del fenomeno Orsi confidenti/problematici, che nel corso della fine della stagione estiva e per gran parte di quella autunnale hanno impegnato molto soprattutto gli Enti Parco e il CFS, anche sulla base della relazione UZI, elaborata da ADC, si ricorda che sono in itinere una serie di iniziative, in attuazione del Protocollo di gestione esistente e vigente, sia per i territori inclusi nelle AA.PP., sia per le aree esterne alle aree protette; è infatti prevista l'emanazione una apposita DGR da parte della Reg. Abruzzo, sulla base di un documento già discusso in altre sedi con le altre amministrazioni competenti, CFS ed Enti parco, da finalizzare per una approvazione definitiva, propedeutica alla ratifica di un protocollo di intesa tra le amministrazioni in causa.

A tal proposito si ricorda anche come sia stata ratificata una nuova Convenzione tra l'amministrazione regionale ed il CUTFAAC e per tal motivo il Dirigente regionale ha espresso l'esigenza di finalizzare più in fretta possibile la bozza di documento da allegare alla DGR, che è stata circolata nella sua ultima versione nei giorni precedenti, per via telematica.

In merito ai molteplici aspetti procedurali ed organizzativi toccati dal documento, segue un lungo dibattito e alla fine si concorda che il documento verrà fatto ri-circolare nuovamente nei prossimi giorni (per il tramite di ADC, che ha proposto alcune modifiche ed integrazioni) con l'impegno a finalizzarlo con ulteriori piccole modifiche ed integrazioni, concordando sin da ora con le seguenti:

- saranno mantenuti 2 livelli organizzativi, uno istituzionale e l'altro operativo;
- saranno definite a monte le aree di competenza dei vari Enti, sia per quel che riguarda le attività di prevenzione (inventario fonti trofiche a rischio e relativa messa in sicurezza), sia per le eventuali attività di cattura e marcatura, dissuasione/condizionamento negativo, ordine pubblico, etc.

• In chiusura di riunione ED porta all'attenzione dei presenti una scheda, inviata a lui in qualità di coordinatore dell'AdG, da parte delle Associazioni Salviamo l'Orso, Pro Natura Abruzzo e Lipu Abruzzo, in cui vengono posti dei quesiti in merito ad alcuni argomenti, riguardanti azioni ritenute di non secondaria importanza per dare concreta attuazione agli indirizzi del piano d'azione (PATOM), tra cui è considerato di estrema importanza quello di favorire l'espansione dell'attuale areale dell'orso bruno marsicano. Nello specifico i quesiti riguardano:

1. un cronoprogramma da parte della Regione Lazio, che chiarisca quali siano le tappe ed i tempi della realizzazione della DGR 463 “di individuazione di una forma adeguata di protezione dell'area dei Monti Ernici”, su cui la regione si è nuovamente impegnata nel nuovo accordo APA PATOM, procrastinando l'iniziativa entro il 2018;
2. un aggiornamento da parte del PNALM sugli sviluppi della “questione Strada dei Prati d'Angro”, e quali sono stati i risultati di eventuali ulteriori incontri con il Sindaco e l'amministrazione di Villavallelonga;
3. una maggiore chiarezza da parte del Parco Nazionale della Majella sul nuovo Piano e sui provvedimenti che in quella cornice sono stati previsti specificatamente nell'ottica di favorirne la ricolonizzazione stabile da parte dell'orso;
4. una spiegazione, da parte del Parco Nazionale della Majella sul “nullaosta” rilasciato per la nuova seggiovia di Gamberale, già oggetto di specifiche interpellanze in altre sedi.

In merito, si concorda di mettere a verbale tali specifiche richieste da parte delle dette Associazioni e di allegare al presente verbale la scheda inviata, con l'impegno da parte delle Amministrazioni interpellate a rispondere nel merito.

Non essendovi altri punti all'ordine del giorno la riunione termina alle ore 14.00 circa.

## **Alla cortese attenzione dell'Autorità di Gestione del PATOM.**

Seppure solo nella semplice veste di "uditori", vorremmo poter svolgere un ruolo di stimolo *alla chiarezza e di impulso ad alcune azioni che riteniamo di non secondaria importanza per dare concreta attuazione agli indirizzi del piano d'azione (PATOM) tra cui consideriamo estremamente importante quello di favorire l'espansione dell'attuale areale dell'orso bruno marsicano [PATOM punto 2.2 - 2 Schema della strategia di conservazione].* Alla vigilia della prima riunione dell'anno dell'AdG desidereremmo quindi porre alla sua attenzione i seguenti quattro punti :

**1.** La Regione Lazio, con DGR 463 del 17 dicembre 2013, al punto 3-g, deliberava *"l'individuazione di una forma adeguata di protezione dell'area dei Monti Ernici"* con l'impegno di completare l'iter entro giugno 2015. Giova ricordare che, nelle *linee guida* della delibera, si ricordava che *"l'area dei Monti Ernici -era- già stata individuata dall'Ag.Reg. dei Parchi (2007) come area di reperimento sulla base degli elevati valori naturalistici ..."*. La data del giugno 2015 è trascorsa invano e soltanto con la nuova DGR 687 del 15.11.2016 si è procrastinato addirittura quell'impegno entro il 2018. Crediamo che sarebbe opportuno rammentare alla Regione Lazio , anche da parte del Ministero come fece già in passato l'allora Ministro Orlando con apposita lettera, quanto sia importante dare attuazione a quell'impegno, chiedendo per questo un **cronoprogramma più impegnativo e stringente che chiarisse quali siano le tappe ed i tempi della sua realizzazione in modo che la stessa AdG , le associazioni ed i cittadini possano monitorarne i progressi.**

Tutto ciò anche in considerazione del fatto che:

a) i fenomeni di bracconaggio e di diffusa ed incontrollata circolazione fuoristrada di moto e auto nell'area di cui si discute sono all'ordine del giorno senza che le scriventi associazioni abbiano MAI rilevato un aumentato grado di vigilanza da parte degli enti competenti (ex CFS , Polizia Provinciale, Guardiaparco regionali)

b) ci sono giunte voci secondo le quali in Regione si stia studiando un'ipotesi di perimetrazione molto più "riduttiva" rispetto ai confini individuati dalla proposta di legge 207 del 28.10.2014, che già escludono un'ampia superficie della ZPS ricadente sugli Ernici. Sarebbe opportuno sgombrare il campo da questa ventilata ipotesi riduttiva o almeno , in caso di conferma, sarebbe più che opportuno, diremmo doveroso , conoscerne i dettagli.

**2.** Sarebbe utile avere dal PNALM un aggiornamento sugli sviluppi della "questione Strada dei Prati d'Angro", e quali sono stati i risultati di eventuali ulteriori incontri con il Sindaco e l'amministrazione di Villavallelonga

**3.** Le Associazioni che rappresentiamo (SLO - LIPU - PRO NATURA) chiedono più chiarezza sul nuovo Piano del Parco Nazionale della Majella e sui provvedimenti che in quella cornice sono stati previsti specificatamente nell'ottica di favorirne la ricolonizzazione stabile da parte dell'orso quali:



- a) la chiusura al traffico turistico e non giustificato da esigenze lavorative di una lunga lista di piste forestali e strade "bianche" in vari Comuni del parco ( S.Eufemia, Pacentro, Caramanico, Palena etc...etc..).
- b) la gestione forestale delle aree con presenza della specie.
- c) l'allargamento delle aree a riserva integrale da chiudere al pubblico almeno in alcuni periodi dell'anno (es: Pian Cerreto).

4. Le stesse associazioni desidererebbero maggiori informazioni, sul "nullaosta" rilasciato per la nuova seggiovia di Gamberale (oggetto di una nostra lettera alla Dir. Gener. del MATTM del 09.02.2017) ma principalmente su come intenda il PNM rimediare ad un provvedimento ingiustificabile e che oggettivamente crediamo sia stato frutto di una svista. Non cerchiamo "capri espiatori" , vogliamo soltanto evitare le negative ricadute di questa svista su un'area di grande importanza per l'espansione della specie alla luce anche dell'ultima cartografia prodotta dall'Universita di Roma su incarico del MATTM.

Nella convinzione di aver potuto dare un piccolo contributo alla discussione affinché questa sia la più concreta e fattiva possibile porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Roma, 15 marzo 2017

Stefano Orlandini & Gaetano De Persiis per conto di :

SALVIAMO L'ORSO Onlus

LIPU Abruzzo

PRO NATURA Abruzzo